



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

"Liceo Statale "James Joyce"



LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE



Distretto 42 - C.M.: RMPC39000C -- C.F.: 90049460588 – C.U. UF62HT

Sede centrale: via Alcide De Gasperi, 20 – 00072 Ariccia (RM) - tel. 06121128525- fax 0667663989/069334396

Sede succursale: via di Vallericcia, 51- 00072 Ariccia (RM) – tel. 06121123045- fax 0667663990

rmpc39000c@istruzione.it

rmpc39000c@pec.istruzione.it

www.liceojoyce.edu.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

In allegato il Patto Educativo di Corresponsabilità.

Regolamento Aggiornato nella seduta n. 68 del CDI dell'11/10/2017 con delibera n. 345

Addendum approvato del CDI nella seduta del CDI n. 92 del 29/09/2020 con delibera n. 519.

Ultimo aggiornamento nella seduta del 24/06/2025 con delibera n.750.

Finalità del Regolamento

Art. 1: Il Regolamento di Istituto concorre, insieme al PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e al Patto Educativo di Corresponsabilità, a promuovere la crescita degli studenti, la maturazione di una coscienza civica e il senso di appartenenza a una comunità, scolastica e civile, attraverso la condivisione di esperienze e di relazioni umane.

TITOLO I: RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Orario delle lezioni

Art. 2: In considerazione dell'ampliamento dell'offerta formativa nel biennio, tutte le classi di entrambi gli indirizzi entrano alle 8.20 ed escono alle 14.00. Sono previsti due intervalli, il primo dalle 10.05 alle 10.15, il secondo dalle 12.05 alle 12.15.

Le classi con potenziamento (Cambridge Bioscienze ed Esabac) escono alle ore 14:50 con cadenza settimanale e usufruiscono di una terza ricreazione dalle 13:55 alle 14:10.

Ingressi

Art. 3: I ritardi sulla prima ora di lezione sono ammessi, con un margine di tolleranza fino alle 8.30, solo per gli alunni che utilizzano il servizio navetta o i mezzi pubblici. Tali ritardi vengono registrati dal docente della prima ora sia sul RE e sia sul registro cartaceo. Non sono ammessi ritardi oltre le 8.20 per gli alunni che utilizzano mezzi propri. Gli alunni che entrano dopo le 8.30 saranno ammessi in classe in seconda ora e dovranno giustificare sul RE il giorno successivo. Sono ammessi un massimo di 3 ingressi in seconda ora in un mese. Il coordinatore deve monitorare mensilmente l'eventuale superamento del limite ammesso. Nel caso di superamento gli alunni minorenni devono entrare accompagnati dai genitori che devono giustificarli. Nel caso degli alunni maggiorenni, il coordinatore darà loro direttamente comunicazione dell'avvenuto superamento del tetto massimo.

Gli ingressi alle 10.15 non sono di norma ammessi, se non in casi eccezionali debitamente motivati e valutati dal DS, dai suoi collaboratori ovvero dai coordinatori di classe. In tali casi l'alunno o alunna deve essere accompagnato/a dal genitore/tutore/affidatario. Gli ingressi in seconda o in terza ora non sono in nessun caso ammessi a partire dal mese di maggio.

Uscite anticipate

Art. 4: Le uscite anticipate, di norma al cambio dell'ora e mai prima della fine della terza ora di lezione, sono concesse in numero di 2 al mese e mai nel mese di maggio. Esse vengono annotate sul RE e sul registro cartaceo dal docente dell'ora in cui l'alunno/a esce. Le uscite aggiuntive a quelle concesse mensilmente sono autorizzate da parte della scuola solo per gravi e comprovati motivi, valutati di volta in volta (visite mediche previamente documentate, motivi personali previamente documentati, evidente malessere dell'alunno/a, gravi e improrogabili motivi familiari). Il coordinatore della classe monitora eventuali eccessi. Tutti i casi difformi costituiscono assenza ingiustificata e incideranno negativamente sulla condotta.

A tal proposito, è opportuno chiarire che la scuola si impegna nella sostituzione dei docenti assenti. Tuttavia, nel caso di oggettive difficoltà di reperimento del personale supplente, il Dirigente Scolastico o i suoi collaboratori possono richiedere d'ufficio l'entrata posticipata o l'uscita anticipata delle classi, previa autorizzazione firmata dalle famiglie su RE (sezione "permessi").

Assenze

Art. 5: L'assenza è giustificata dai genitori/tutori/affidatari degli alunni minorenni, dagli alunni stessi se maggiorenni, tramite l'area riservata sul RE. Il numero massimo di assenze mensili non continuative consentito è 5. Delle assenze ingiustificate, di quelle giustificate in ritardo e di quelle che superano il tetto massimo mensile consentito si terrà conto ai fini dell'attribuzione del voto di condotta.

Permessi permanenti

Art. 6: Gli allievi che per motivi gravi non possono essere presenti in aula entro le 8.20 o non possono rimanervi fino alle 14.00, devono all'inizio dell'anno, fare richiesta al Dirigente Scolastico di un permesso permanente di entrata posticipata o di uscita anticipata. Se la richiesta di posticipo o di anticipo è superiore a 10 minuti, i genitori/tutori/affidatari degli alunni, se minorenni, gli alunni personalmente se maggiorenni, si assumono la responsabilità di eventuali gravi incidenze sul profitto in itinere e sugli esiti finali. I permessi permanenti accordati sono annotati sul RE insieme ai nominativi degli alunni ai quali sono stati concessi.

Numero massimo di assenze

Art. 7: Si mette a conoscenza delle famiglie che il tetto massimo di ore di assenza consentito nel corso dell'anno scolastico (a norma di D.P.R. n° 122 del 22/06/2009, art. 14, comma 7) per avere accesso allo scrutinio finale corrisponde al 25% del totale annuale di ore di lezione previste. Il calcolo viene fatto a partire dal numero di settimane standard di lezione per anno scolastico, considerato ufficialmente di 33 settimane. Pertanto, concorrono al raggiungimento del 25% sia le assenze, sia i ritardi e sia le uscite anticipate. Il computo è il seguente:

30 h settimanali X 33 settimane = 990 h

25% di assenze consentite = $990:4 = 248h$.

Superato questo tetto, l'alunno non sarà ammesso allo scrutinio finale.

Le tipologie di assenze ammesse alla deroga, sono oggetto di delibera annuale del Collegio dei Docenti e riguardano, di norma:

- Assenze per ricovero ospedaliero o in Casa di Cura. Tale periodo deve essere documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto delle dimissioni;
- Assenze continuative o ricorrenti per grave malattia documentata (nei termini previsti dalla privacy) con certificato del medico curante che attesti l'impossibilità di frequentare le lezioni;
- Terapie o sedute specialistiche, debitamente documentate da certificazione medica;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- Adesione a confessioni che considerano il venerdì o il sabato come giorni di riposo da qualunque attività;
- Motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie o lutti dei componenti del nucleo familiare entro il secondo grado, provenienza da altri Paesi in corso d'anno, rientro nel Paese d'origine, trasferimento della famiglia).
- Giorni per orientamento universitario in uscita studenti quarto e quinto anno, per un massimo di 5 giorni nei due anni.
- (Come da delibera 645, del 18/05/2023 del Consiglio di Istituto) fino a due giorni al mese di assenze per le studentesse che soffrono di patologie mestruali invalidanti, previa presentazione di un certificato medico specialistico all'inizio dell'anno scolastico e comunque con obbligo di specifica giustificazione dei genitori, se minorenne, o della studentessa stessa, se maggiorenne".

Tutte le succitate motivazioni devono essere preventivamente (quando possibile) e in ogni caso tempestivamente comunicate al coordinatore della classe dai familiari/tutori/affidatari dell'alunno, i quali si impegnano a consegnare adeguata documentazione al coordinatore. Tale consegna dovrà essere contestuale al rientro dell'alunno a scuola, se le motivazioni sono di salute; potrà avvenire entro 5 giorni dal rientro dell'alunno a scuola, se le motivazioni sono personali e/o familiari. Il coordinatore avrà cura di dare copia della documentazione alla Segreteria didattica, così che possa essere conservata nel fascicolo personale del ragazzo.

Modalità di giustificazione di ritardi, uscite anticipate, assenze

Art. 8: I ritardi, le uscite anticipate e le assenze sono giustificate dai genitori/tutori/affidatari per gli alunni minorenni, mentre se maggiorenni dagli alunni stessi tramite l'area riservata alle famiglie sul RE. I ritardi, le uscite anticipate e le assenze devono essere giustificati il giorno successivo o al massimo dopo due giorni. Al terzo giorno di mancata giustificazione, il coordinatore ne dà comunicazione ai genitori/tutori/affidatari degli alunni minorenni, agli alunni stessi se maggiorenni.

Uscite anticipate o entrate posticipate collettive

Art. 9: Per cause di forza maggiore improvvise e straordinarie strettamente connesse al funzionamento della scuola, tutti gli alunni possono essere fatti uscire prima del termine delle lezioni, previo avviso alle famiglie tramite comunicazione sul Registro Elettronico. Gli alunni minorenni che non possono essere prelevati dai genitori in caso di queste emergenze saranno comunque autorizzati a uscire anticipatamente in quanto farà fede la comunicazione data nelle modalità suddette.

Assenze e ritardi reiterati o non giustificati

Art. 10: Il docente coordinatore, con riguardo a ritardi, uscite anticipate e assenze reiterate, come chiarito negli Artt. 3-4-5, e con particolare attenzione agli alunni con obbligo scolastico, avverte i genitori/tutori/affidatari. Delle assenze e dei ritardi ingiustificati si tiene conto ai fini dell'attribuzione del voto di condotta e dell'ammissione alla classe successiva, qualora l'alunno non abbia raggiunto un numero congruo di valutazioni relative all'intero programma delle singole discipline.

Ricevimento delle famiglie e comunicazioni alle famiglie

Art. 11: Il ricevimento settimanale delle famiglie, prenotabile online attraverso il RE, si svolge in orario antimeridiano secondo le disponibilità comunicate dai singoli docenti. Il ricevimento inizia approssimativamente nella seconda settimana di ottobre e termina in corrispondenza delle vacanze natalizie e della fine del primo periodo; rimane sospeso nel mese di gennaio, dedicato agli scrutini, riprende quindi da febbraio fino alla seconda settimana di maggio.

Dalla terza settimana di maggio non sarà più possibile prenotare o effettuare colloqui individuali con i docenti, sia in presenza che a distanza. Tale misura serve a garantire il regolare e sereno svolgimento di tutte le operazioni di chiusura dell'anno scolastico quali: valutazione finale, predisposizione degli scrutini e chiusura delle attività didattiche. Eventuali comunicazioni urgenti potranno comunque essere trasmesse tramite il coordinatore di classe o attraverso il consueto canale della mail istituzionale del Liceo Joyce.

Art. 12: Gli avvisi e le circolari destinati alle famiglie sono pubblicati sul sito del Liceo. Nel caso in cui il DS o i suoi collaboratori dispongano l'uscita anticipata o l'ingresso posticipato di una classe, tale variazione viene comunicata alla classe al più tardi il giorno precedente mediante avviso sul RE nella sezione "Permessi". I genitori devono spuntare su RE il permesso di ingresso posticipato o di uscita anticipata e il docente della seconda ora o della quinta ora deve verificare che tutti gli studenti abbiano l'autorizzazione all'ingresso posticipato o all'uscita anticipata.

Art.13: Fin quando lo studente è nella minore età, si configura un patto di corresponsabilità educativa tra scuola, famiglia e studente, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nei reciproci rapporti e in nome degli obiettivi comuni. Al compimento della maggiore età la norma, pur nel diritto alla privacy degli studenti non esclude la possibilità di trasmissione di dati da parte della scuola alle famiglie. La giurisprudenza assimila infatti la posizione del figlio maggiorenne, ancora dipendente economicamente dalla famiglia, a quella del figlio minore, e impone alla famiglia l'obbligo di mantenimento, oltre che di educazione e di istruzione, fino a che il figlio non abbia raggiunto una propria indipendenza economica. Il raggiungimento della maggiore età non solleva automaticamente i genitori dagli obblighi nei confronti dei figli, che continuano ad essere seguiti sotto tutti gli aspetti, anche quelli educativi.

Per quanto fin qui detto, appare corretto e necessario che la scuola richieda – allo studente maggiorenne che neghi il consenso alla trasmissione dei dati ai genitori (o alle figure giuridicamente equiparate) - che gli stessi siano informati dell'orientamento espresso dal figlio.

Gli studenti già maggiorenni che intendano negare il consenso, potranno in qualsiasi momento comunicare in forma scritta e protocollata dalla segreteria la loro volontà, comunicando contestualmente di aver informato la famiglia. In assenza di diniego espresso, non verrà interrotto l'invio delle comunicazioni alla famiglia e la possibilità di accesso a voti, note, PDP, PFP e tutti i documenti prodotti durante il *cursus studiorum* da parte dei genitori/tutori legali. Gli studenti maggiorenni sono invitati a tenere in considerazione quanto appena riportato.

TITOLO II: SANZIONI E RICORSI

Art. 14: Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nel rispetto e nello spirito dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni. Non può essere sanzionata la libera e civile espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Le sanzioni possono essere convertite in attività educative di natura sociale e culturale in favore della comunità scolastica, sia su richiesta dello studente sia a seguito di delibera del Consiglio di classe dell'alunno sanzionato o di delibera dell'Organo di Garanzia (vedi. Art. 15). Per i dettagli sulle sanzioni si rimanda al quadro riassuntivo delle sanzioni disciplinari (pag.9).

Ricorsi e Organo di Garanzia

Art. 15: L'Organo di Garanzia esamina i ricorsi contro le sanzioni disciplinari e decide sui conflitti che sorgano in merito all'applicazione del presente Regolamento. L'organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da due docenti, un alunno e un genitore designati tra i consiglieri d'Istituto.

TITOLO III: RISPETTO DELLE PERSONE, USO DEGLI SPAZI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

Rispetto delle persone e delle cose

Art. 16: Gli studenti instaurano relazioni rispettose e solidali con i pari e con gli adulti, partecipano alle iniziative di prevenzione e contrasto di dipendenze, devianze, bullismo e cyberbullismo, si impegnano a una navigazione responsabile della rete. Sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, le pertinenze, i macchinari, le tecnologie, le suppellettili e gli arredi scolastici. I genitori/tutori/affidatari, anche di studenti maggiorenni, risarciscono il danno imputabile al loro figlio per azioni di danneggiamento del patrimonio scolastico.

Anche la scelta dell'abbigliamento è un modo per esprimere rispetto nei confronti del contesto in cui ci troviamo, pertanto, si raccomanda di evitare:

- 1) indumenti eccessivamente succinti o trasparenti;
- 2) abbigliamento da spiaggia o da palestra non appropriato per l'ambiente scolastico;
- 3) Indumenti con messaggi o immagini offensive come magliette con scritte o immagini volgari, violente o che incitano all'odio.

Sono istituite le figure del docente Referente per il bullismo e del docente Referente per l'Educazione alla Legalità.

L'utilizzo dell'Auditorium, di aule speciali, di laboratori e della palestra è disciplinato dai rispettivi regolamenti pubblicati sul sito del Liceo .

Uso delle tecnologie

Art. 17: Come da circolare n.3392 del 16/06/2025 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, per gli studenti di tutti gli istituti secondari di secondo grado è vietato l'uso degli smartphone durante l'orario scolastico anche a fini didattici. Gli alunni hanno cura di spegnere il telefono prima dell'inizio delle lezioni. In occasione di prove scritte di verifica, il docente valuta l'opportunità che gli studenti depositino i telefoni in un apposito contenitore.

E' fatto divieto di effettuare registrazioni audio e video non autorizzate dal docente. Non si possono diffondere immagini, video o foto sul web se non con il consenso delle persone riprese. Computer, LIM, tablet, videoproiettori, altri strumenti e sussidi didattici della Scuola vengono usati dagli alunni solo con la guida del docente.

Per i dettagli si rinvia alle Politiche Uso Accettabile (PUA) della rete pubblicate sul sito del Liceo .

Spazi comuni

Art. 18: Il parcheggio del personale scolastico, degli studenti e delle famiglie in sede centrale è ammesso solo nei parcheggi esterni ai due ingressi della scuola. Possono entrare e sostare temporaneamente negli spazi adibiti a parcheggio nel piazzale prospiciente all'Istituto solo i veicoli atti a trasportare gli alunni con difficoltà motorie, i veicoli dei familiari che hanno difficoltà motorie e che vengono a colloquio con i docenti o che prelevano i loro figli, i mezzi adibiti a carico e scarico delle merci, i mezzi di soccorso.

Il parcheggio in sede succursale è permesso nel cortile della Scuola solo al personale scolastico e solo in casi eccezionali. Sono escluse dal parcheggio le zone contrassegnate dalla riga gialla (punti di raccolta previsti dal piano di evacuazione), la zona adiacente alla scala antincendio, l'accesso alla rampa che porta all'ingresso del primo piano. I familiari che vengono a portare o a prendere i loro figli o che vengono a effettuare i colloqui con i docenti devono parcheggiare fuori dalle pertinenze della Scuola. Possono sostare temporaneamente nel cortile solo i veicoli atti a trasportare gli alunni con difficoltà motorie, i veicoli dei familiari che hanno difficoltà motorie e che vengono a colloquio con i docenti o che prelevano i loro figli, i mezzi adibiti a carico e scarico delle merci, i mezzi di soccorso. E' severamente vietato lasciare il proprio veicolo davanti ai cancelli d'ingresso delle due sedi scolastiche, per ovvie ragioni di sicurezza.

Divieto di fumo

Art. 19: E' severamente proibito fumare negli spazi scolastici, pertinenze comprese (l. n. 128/2013). Per i trasgressori saranno applicate le norme di legge. Il DS può avvalersi di uno o più collaboratori per far rispettare il divieto di fumo nei locali della scuola mediante un'azione preventiva e, se necessario, contestando l'infrazione. Si chiarisce che tutto il personale scolastico, docente e non docente, è chiamato a far rispettare tale divieto sia attraverso azioni preventive sia, se si dà il caso, individuando gli alunni che commettono l'infrazione e comunicandone il nome ai collaboratori incaricati di far rispettare il divieto.

TITOLO IV: TRASPARENZA E ACCESSO AGLI ATTI

Art. 20: E' possibile, ricorrendo un interesse diretto, concreto e attuale, secondo la l. n. 241/90 (modificata e integrata dalla l. n. 15/2015), accedere gratuitamente agli atti amministrativi. Nel caso in cui si chiedesse il rilascio di una copia dei documenti (o di un loro estratto), la consegna è subordinata al rimborso del costo di riproduzione. Il DS può, dando adeguata motivazione, rifiutare la richiesta di accesso.

Per i dettagli si rinvia al Regolamento per l'accesso agli atti pubblicato sul sito della scuola

Per quanto riguarda il rispetto della Privacy si rinvia al Documento programmatico per la Sicurezza (DPS) e alle Linee guida dell'Autorità garante della Privacy pubblicati sul sito web del Liceo.

Art. 21 – Acquisti beni, servizi e affidamento degli incarichi ad esperti.

Si rinvia agli appositi Regolamenti pubblicati sul sito della scuola

Titolo V -VALUTAZIONE

Art. 22 - Valutazione del comportamento

L'ordinamento scolastico prevede la possibilità della non ammissione alla classe successiva per gli studenti che abbiano riportato il voto di 5 (cinque) nella valutazione del comportamento; prevede inoltre l'incidenza del voto di comportamento sulla media scolastica, anche al fine dei crediti in vista dell'Esame di Stato.

Per l'ammissione all'Esame di Stato:

- nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo. Le modalità operative sono definite dall'OM n. 67/2025;
- nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.
- Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Le principali fonti normative per la definizione dei criteri del voto, deliberati dal Collegio dei docenti e recepiti nel Piano dell'offerta formativa, sono:

- La l.169/2008, attuata dal D.P.R. n. 122/2009, noto come Regolamento sulla valutazione;
- Il D.P.R. n. 235/2007, concernente il Patto Educativo di corresponsabilità Scuola-famiglia, modificativo del D.P.R. n. 249/1998, noto come Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- La l. n. 128/2013, recante norme sul divieto di fumo esteso alle pertinenze degli Istituti scolastici e alle sigarette elettroniche;
- Le Linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo, al cyberbullismo, aprile 2015;
- Le Linee guida del garante della Privacy relativamente alla riservatezza e alla trasparenza per le Pubbliche Amministrazioni.
- Legge 1 ottobre 2024 n.150.

Costituiscono criteri per la valutazione del comportamento:

- ✓ L'interesse e lo svolgimento delle consegne didattiche;
- ✓ Il rispetto per gli altri e il ruolo nel gruppo classe;
- ✓ Il rispetto dei regolamenti;
- ✓ La socialità e la partecipazione;
- ✓ La frequenza.

Le regole valgono anche in occasione di viaggi e scambi.

Fare riferimento al Regolamento viaggi e scambi pubblicato sul sito e al patto di corresponsabilità.

Modus operandi in sede di scrutinio

Il Consiglio di Classe delibera la valutazione del comportamento tenendo conto della media risultante dalle proposte di voto trascritte da ciascun docente nel tabellone dei voti del proprio Registro elettronico. Non possono in ogni caso essere valutati con 10 (dieci) gli studenti che abbiano riportato ammonizioni scritte. A tal fine non si computano le ammonizioni collettive, essendo la responsabilità disciplinare personale. La sanzione della sospensione non determina in modo automatico l'attribuzione del punteggio 5 (cinque).

Per la griglia di valutazione del comportamento e per i criteri generali di valutazione degli apprendimenti si rimanda al Protocollo generale per la valutazione degli apprendimenti inserito nel PTOF pubblicato sul sito della scuola.

Art. 23 - Comitato per la valutazione dei docenti ai sensi della L. 107 art. 1 c. 129. Il Consiglio d'Istituto designa a farne parte, a scrutinio segreto, un docente, un alunno e un genitore, scelto tra i suoi membri.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SANZIONI DISCIPLINARI PREVISTE PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DI INFRAZIONE:

COMPORTAMENTO	SANZIONE	COMPETENZA	REITERAZIONE DEL COMPORTAMENTO	IMPUGNAZIONE
1) Ripetute negligenze, mancanza di materiale, ritardi sistematici e assenze non giustificate	Ammonizione verbale o scritta	docente / consiglio di classe	Ammonizione scritta, convocazione genitori	Non prevista
2) Disturbo o impedimento del regolare svolgimento delle lezioni	A seconda della gravità dell'atto: ammonizione scritta, sospensione, attività in favore della comunità scolastica, esclusione dai viaggi d'istruzione	docente / Consiglio di Classe	Sospensione, attività in favore della comunità scolastica, esclusione dai viaggi d'istruzione (Consiglio di classe) Per le sospensioni superiori ai 15 giorni, l'organo che irroga la sanzione è il Consiglio di Istituto.	Organo di garanzia
3) Atteggiamento non rispettoso verso i compagni, il docente e personale scolastico: - Insulti, epiteti volgari e/o offensivi e/o provocatori verso il personale della scuola e/o i compagni. - Derisione nei confronti degli studenti con disabilità, emarginazione di compagni. - Utilizzo di espressioni inneggianti al razzismo e/o a discriminazioni	A seconda della gravità dell'atto: ammonizione scritta, assegnazione di approfondimenti atti a sviluppare una riflessione critica sull'inopportunità del comportamento, sospensione, attività in favore della comunità scolastica, esclusione dai viaggi d'istruzione	docente / Consiglio di Classe	Sospensione / Per le sospensioni superiori ai 15 giorni, l'organo che irroga la sanzione è il Consiglio di Istituto.	Organo di garanzia

culturali, etniche, religiose, politiche e di genere.				
4) Comportamenti non rispettosi nei confronti dell'ambiente scolastico e nei confronti delle regole di conferimento dei rifiuti	Ammonizione scritta	docente		
5) Uso non autorizzato del cellulare	Ammonizione scritta, ritiro temporaneo del cellulare e restituzione al termine delle lezioni	docente	Sospensione / Consiglio di classe. Per le sospensioni superiori ai 15 giorni, l'organo che irroga la sanzione è il Consiglio di Istituto.	Organo di garanzia)
6) Violazione del divieto di fumo	Ammonizione scritta e sanzione pecuniaria minima	DS e incaricati	Sospensione (Consiglio di Classe) e sanzione pecuniaria massima	Organo di garanzia
7) Atti vandalici (danneggiamento di arredi e di strutture, scritte sui muri, danneggiamento/furto materiale didattico della scuola) e possesso di oggetti pericolosi (lame etc.)	A seconda della gravità dell'atto: ammonizione scritta e riparazione economica del danno, assegnazione di approfondimenti atti a sviluppare una riflessione critica sull'inopportunità del comportamento, sospensione, attività in favore della comunità scolastica, esclusione dai viaggi d'istruzione	Docenti/ Consiglio di classe	Ripetizione delle sanzioni previste per il primo evento, ma con un incremento dei giorni di sospensione o delle attività di pubblica utilità. Per le sospensioni superiori ai 15 giorni, l'organo che irroga la sanzione è il Consiglio di Istituto.	Organo di garanzia

8) Appropriazione indebita di oggetti, beni e attrezzature della scuola e/o dei compagni o dei docenti.	Sospensione dalle lezioni, sanzioni alternative. Esclusione dai viaggi di istruzione.	docente / consiglio di classe /consiglio di istituto/ DS	Ripetizione delle sanzioni previste per il primo evento, ma con un incremento dei giorni di sospensione o delle attività di pubblica utilità Per le sospensioni superiori ai 15 giorni, l'organo che irroga la sanzione è il Consiglio di Istituto.	Organo di garanzia
---	---	--	--	--------------------

SANZIONI aggiornate 24/06/2025

SANZIONI per utilizzo scorretto degli strumenti digitali e dei social

MANCANZA DISCIPLINARE	SANZIONE DISCIPLINARE	RIPARAZIONE DEL DANNO	OFFERTA DI RICONVERSIONE DELLA SANZIONE IN ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI	ORGANO COMPETENTE AD EROGARE LA SANZIONE	PROCEDIMENTO
1) Diffusione informazioni riservate	Sospensione dall'attività didattica	=====	attività socialmente utili.	Consiglio di Classe delibera la sanzione ed il coordinatore la comunica alla famiglia	Il docente o l'animatore digitale segnalano alla Presidenza l'accaduto comunicando tempestivamente anche alla famiglia dell'accaduto e riportandolo anche come nota disciplinare all'interno del registro elettronico.
2) Uso dell'account da parte di terzi	Sospensione dall'attività didattica	=====	attività socialmente utili.	Consiglio di Classe delibera la sanzione ed il coordinatore la comunica alla famiglia	Il docente o l'animatore digitale segnalano alla Presidenza l'accaduto comunicando tempestivamente anche alla famiglia dell'accaduto e riportandolo anche come nota disciplinare all'interno del registro elettronico.
3) Comunicazione di link meet e codici di	Sospensione dall'attività didattica	=====	attività socialmente utili.	Consiglio di Classe delibera la sanzione ed il coordinatore	Il docente o l'animatore digitale segnalano alla Presidenza

accesso alla classe virtuale				la comunica alla famiglia	l'accaduto comunicando tempestivamente anche alla famiglia dell'accaduto e riportandolo anche come nota disciplinare all'interno del registro elettronico.
------------------------------	--	--	--	---------------------------	--

4) Pubblicazioni di informazioni non consentite all'interno della classe virtuale	Richiamo scritto	=====	=====	Docente Ufficio di presidenza Animatore Digitale	Il docente o l'ufficio di presidenza scrive una nota sul registro di classe e comunica tempestivamente alla famiglia.
5) Invio tramite email di comunicazioni a piramide (Catene S. Antonio) o di materiali pubblicitario e commerciale	Richiamo scritto	=====	=====	Docente Ufficio di presidenza Animatore Digitale	Il docente o l'ufficio di presidenza scrive una nota sul registro di classe e comunica tempestivamente alla famiglia.
6) Danneggiamento di materiali condivisi	Richiamo scritto	=====	=====	Docente Ufficio di presidenza Animatore Digitale	Il docente o l'ufficio di presidenza scrive una nota sul registro di classe e comunica tempestivamente alla famiglia.

7) Uso improprio della chat all'interno di Meet	Richiamo scritto	=====	=====	Docente Ufficio di presidenza Animatore Digitale	Il docente o l'ufficio di presidenza scrive una nota sul registro di classe e comunica tempestivamente alla famiglia.
8) Utilizzo del link fornito dall'insegnante al di fuori della lezione programmata	Sospensione dall'attività didattica	=====	attività socialmente utili.	Consiglio di Classe delibera la sanzione ed il coordinatore la comunica alla famiglia	Il docente o l'animatore digitale segnalano alla Presidenza l'accaduto comunicando tempestivamente anche alla famiglia dell'accaduto e riportandolo anche come nota disciplinare all'interno del registro elettronico

9) - attivare/ disattivare i microfoni degli altri partecipanti al Meet - rimuovere altri partecipanti al Meet	Richiamo scritto	=====	=====	Docente Ufficio di presidenza Animatore Digitale	Il docente o l'ufficio di presidenza scrive una nota sul registro di classe e comunica tempestivamente alla famiglia.
10) videoregistrare la lezione e condividerla con terze	Sospensione dall'attività didattica	=====	attività socialmente utili.	Consiglio di Classe delibera la sanzione ed il coordinatore	Il docente o l'animatore digitale segnalano alla Presidenza

parti				la comunica alla famiglia	l'accaduto comunicando tempestivamente anche alla famiglia dell'accaduto e riportandolo anche come nota disciplinare all'interno del registro elettronico.
11) utilizzo improprio e non autorizzato dell'intelligenza artificiale	A seconda della gravità richiamo scritto o sospensione dalle attività didattiche		attività di sensibilizzazione sull'argomento verso la comunità scolastica	Docente/ Consiglio di Classe	Il docente o l'ufficio di presidenza scrive una nota sul registro di classe e comunica tempestivamente alla famiglia.
12) Accumula più censure scritte relativamente al punto 4 - 5 - 6 - 7 - 9	Sospensione dall'attività didattica da uno a tre giorni ed esclusione da visite d'istruzione per un periodo da determinarsi			Consiglio di Classe delibera la sanzione ed il coordinatore la comunica alla famiglia	Il coordinatore di classe avrà cura di segnalare tempestivamente alla Presidenza l'accumulo
13) Mancato rispetto del Regolamento di prevenzione e tale da creare una situazione di pericolo	Sospensione dall'attività didattica da uno a tre giorni ed esclusione da visite d'istruzione per un periodo da determinarsi			Consiglio di Classe delibera la sanzione ed il coordinatore la comunica alla famiglia	Il docente o il personale ATA segnalano tempestivamente alla Commissione COVID e annotano il fatto come nota disciplinare.

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
SCUOLA-FAMIGLIA
IL LICEO JOYCE
STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLA STUDENTESSA/DELLO STUDENTE
IL PRESENTE PATTO CON IL QUALE**

L'Istituzione scolastica si impegna a

1. Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dei principi della Costituzione, dell'identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona;
2. Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, ispirato al principio di equità nei confronti di tutti gli utenti, garantendo un servizio didattico di qualità in un clima educativo sereno e favorendo il processo di formazione di ciascuna studentessa e ciascun studente nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento;
3. Offrire iniziative concrete per il recupero, al fine di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
4. Favorire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti diversamente abili garantendo il diritto all'apprendimento di tutte le persone con bisogni educativi speciali;
5. Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione delle studentesse e degli studenti di origine straniera anche in collaborazione le altre realtà del territorio, tutelandone l'identità culturale e attivando percorsi didattici personalizzati nelle singole discipline;
6. Stimolare riflessioni e realizzare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute delle studentesse e degli studenti, anche attraverso l'attivazione di momenti di ascolto e di contatto con servizi di sostegno e accompagnamento per i giovani;
7. Garantire trasparenza nella formulazione e nella presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione;
8. Garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy.

La famiglia si impegna a

1. Instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto di scelte educative e didattiche condivise e della libertà d'insegnamento;
2. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto;
3. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto attraverso la presenza negli organismi collegiali;
4. Favorire una assidua frequenza delle studentesse e degli studenti alle lezioni e alle altre attività della scuola, verificandone la regolarità;
5. Sostenere la motivazione allo studio e l'applicazione al lavoro scolastico delle studentesse e degli studenti;
6. Mantenere un rapporto costante con il Liceo, informandosi sul rendimento scolastico, i processi di apprendimento e il comportamento delle studentesse e degli studenti attraverso i colloqui, nelle modalità previste, con gli insegnanti e la regolare presa visione delle comunicazioni pubblicate sul sito web e sul registro elettronico della scuola o inviate via mail e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionali della scuola.

La studentessa/Lo studente si impegna a

1. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto;
2. Partecipare attivamente alla vita del Liceo, anche attraverso la presenza negli organismi collegiali, instaurando un rapporto di collaborazione con gli insegnanti e gli altri operatori della scuola, con le compagne e i compagni;
3. Frequentare regolarmente le lezioni e alle altre attività della scuola, osservando l'orario scolastico e giustificando tempestivamente gli eventuali ritardi e assenze;
4. Portare la famiglia a conoscenza delle comunicazioni e delle iniziative della scuola;
5. Mantenere un comportamento corretto nell'agire e nel parlare, di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola, delle compagne e dei compagni, anche adottando un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;
6. Studiare con assiduità e serietà, applicandosi regolarmente al lavoro scolastico, assolvendo regolarmente gli impegni di studio e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici;
7. Conoscere e osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;

8. Rispettare locali, arredi, attrezzature, strumenti e sussidi didattici, senza recare danni al patrimonio della scuola;
9. Condividere la responsabilità di avere cura dell'ambiente scolastico e di renderlo più bello e accogliente, contribuendo ad un clima di benessere, serenità nei rapporti, amore per la scoperta e la conoscenza.
10. In merito al piano di azione che l'Istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo,

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
2. Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
3. Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;
4. Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;

La famiglia si impegna a:

1. Conoscere e accettare l'offerta formativa e i regolamenti del Liceo con le relative norme disciplinari;
2. Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
3. Prendere atto che le lezioni sono riservate esclusivamente agli studenti nel rispetto della privacy della classe;
4. Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;
5. Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
6. Sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola;
7. Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati e online;
2. Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;
3. Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
4. Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare, ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
5. Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi in cui a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.

Ariccia, ____/____/____

Il Dirigente

La famiglia

**La studentessa/Lo
studente**
